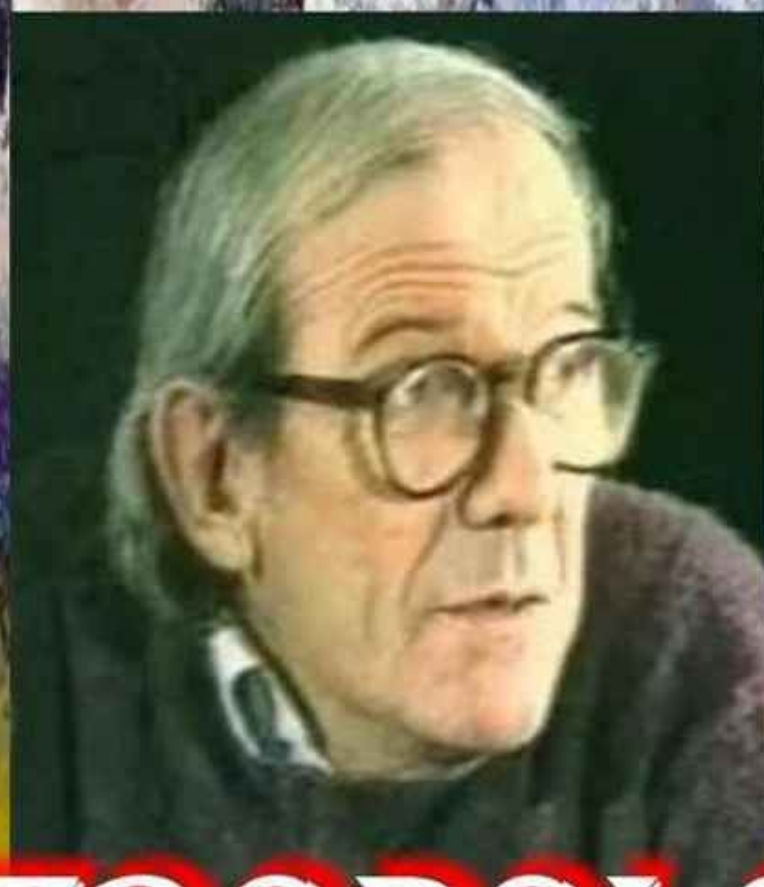


ADOLFO SAGASTUME



ANTROPOLOGIA
E ARTE IN
GILLES DELEUZE

ANTROPOLOGIA E ARTE IN Gilles Deleuze

(1925-1995)

Por: Adolfo Sagastume



Gilles Deleuze

Contemporaneo filosofo francese il cui pensiero è stato inizialmente elencati nel movimento strutturalista e la cosiddetta filosofia della morte del soggetto, anche se il suo pensiero, creativa e iconoclasta, è inclassificabile.

Michel Foucault lo ha detto che era "l'unico spirito filosofico della Francia", e che il ventesimo secolo sarebbe Deleuze. Ha studiato filosofia Alquié F., G. Canguilhem, M. Merleau-Ponty e J. Hyppolite alla Sorbona. Ha insegnato filosofia in diverse città di provincia, e poi ha combinato il suo insegnamento a Parigi e Lione.

Dal 1969 è stato professore di filosofia presso l'Università di Paris VIII - Vincennes, fino al suo pensionamento nel 1987, data in cui è diventato professore emerito.

Una delle sue ultime attività è stato quello di collaborare con il canale televisivo ARTE racconta la sua visione del mondo dell'alfabeto. Affetta da una grave

insufficienza respiratoria, si suicidò il Sabato 4 novembre, 1995 saltando dalla finestra del suo appartamento di Avenue Niel di Parigi.

Questa morte tragica si aggiunge alla morte di Foucault (che morì nel 1984 vittima di AIDS), il suicidio di Guy Debord e Nikos Poulantzas Althusser e la morte (morì nel 1990, ricoverato in un ospedale psichiatrico dopo aver ucciso sua moglie) , e chiudere un triste destino della cosiddetta scuola di Parigi negli anni 60-80.

Secondo Deleuze, il compito di oggi la filosofia è di pensare le condizioni che rendono possibile l'emergere di nozioni di sé e soggetto sono alla base della filosofia moderna, che a sua volta, nasce dalla necessità di messa a terra nel soggetto sia a causa della fine della metafisica dell'essere che era la fine del Medioevo.

Questa ricerca sulla nascita delle caratteristiche della modernità intesa dalla comparsa della nozione di soggetto, le azioni Deleuze con autori come Foucault, per esempio, e fatto sotto l'ispirazione di Nietzsche (e, in parte, Heidegger anche se Deleuze considera il pensiero di Heidegger sulla differenza ontologica è una inversione di Nietzsche). Questi mostrano che vi è un fondamento prima di essere e il soggetto, e di essere come soggetto.

Si tratta, quindi, di decostruire (anche se questa terminologia non è Deleuze) soggettività e critica l'idea che il soggetto e la sua rappresentazione è il punto di partenza e fondamento.

Questo risolve un nuovo modo di pensare, mentre è pensato che il non-pensiero è velata dalla logica dell'identità.

Questo modo di pensare, che Deleuze sviluppa da un'attenta considerazione dei grandi filosofi (la sua prima opera filosofica è una serie di monografie sul materialismo di Lucrezio, il panteismo di Spinoza, l'empirismo di Hume, il vitalismo di Bergson, il pensiero di Kant e Nietzsche), è sviluppato dalla linea di pensiero critico che va da

Platone a Hegel, attraverso il cristianesimo e Cartesio, che era basato sul dualismo tra materia e spirito.

Contro questo dualismo Deleuze sostiene l'investimento nietzscheano progetto del platonismo, e una concezione della realtà intesa come formata da una molteplicità di piani, con posto per il dualismo né un privilegio del soggetto inteso come un punto di riferimento.

Questa critica del dualismo sostiene Deleuze sul vitalismo di Bergson (nella misura in cui Deleuze può essere considerato come lo sviluppatore di Bergson), e il vitalismo di Nietzsche (Deleuze contribuì alla sua rinascita come un pensatore ed è stato uno dei driver principali del rinnovato interesse per questo pensatore).

Lo slancio vitale di Bergson, Nietzsche e l'eterno ritorno appaiono come sostiene incondizionata della vita contro il pensiero negativo radice platonica, cristiana e culmina nella nozione di alienazione e la dialettica in Hegel.

Al posto della negazione della negazione, Deleuze, a seguito di hegelismo critica di Nietzsche, sostiene l'affermazione della pretesa.

Da qui la filosofia non può semplicemente essere critica, ma deve essere creativa di nuovi valori, ed eseguire questo compito di pensare l'impensato, e che la base della comparsa del privilegio di essere intesa come identità metafisica, e privilegio del soggetto.

Se la demolizione del dualismo platonico radice Deleuze attinge Nietzsche, la messa in discussione del principio di identità e il ruolo del soggetto si basa su suoi studi l'empirismo di Hume (che, a sua volta, è uno dei a partire dalla filosofia di Bergson).

Deleuze mostra che ciò che appare dopo la soggettività non è la vecchia nozione di

essere, ma la differenza, essendo come differenza, essere e tempo.

La questione della differenza è il cuore del pensiero di Deleuze, che considera il concetto prevalente di soggettività e identità è ciò che ha impedito il pensiero della differenza.

Lo sviluppo di un pensiero della differenza, non soggetti a identità, comporta una rilettura della storia della filosofia in quanto, secondo Deleuze, filosofi come Lucrezio, Spinoza, Leibniz, Hume, Kant, Nietzsche e Bergson, in letteratura come Proust, Kafka e Sacher-Masoch, in alcuni aspetti della nozione psicologica dell'inconscio e pittori come Bacon, implicitamente o esplicitamente definire gli aspetti chiave del campo di pre-soggettività (durata di Bergson, ad esempio, che è costitutiva della soggetto).

Quindi il numero di casi di studio che Deleuze approfondisce questi autori.

Così, per esempio, discute la filosofia di Hume e si chiede come sia possibile che dal dato argomento si può costruire?

Come Hume ritiene che le abitudini sono quelli che sono, ma poi sono quelli che ci hanno e non li abbiamo.

Invece di una teoria di ciò che dobbiamo sviluppare una teoria di ciò che facciamo. Come Bergson, sostengono che ogni organismo è un insieme di contrazioni, ritardi e attesa, una piega-immagine della materia, ora, durata, indicato come differenza volte.

La filosofia dell'essere e del soggetto sulla base di occultamento della differenza ha preso in considerazione due tipi di differenze: a) le differenze concettuali e intrinseca (in cui x e y sono diversi quando non possono essere definiti allo stesso modo) e b) nessuna differenza concettuale o estrinseca (in cui x e x' sono differenti a causa del fallimento di occupare lo stesso spazio, anche se possono essere definiti nello stesso

modo).

In tal caso, la differenza è concepito come la ripetizione dell'identico concettuale, ma Deleuze nega che la ripetizione è la riproduzione di una realtà originale: non ci può essere la ripetizione concettuale, in modo che la ripetizione non è mai una ripetizione di un modello originale.

In questo modo, chiama in causa il principio di teorie dell'identità e la nozione classica di soggetto che, per Deleuze, è sempre necessariamente eterogenei, e il pensiero, a seguito di Bergson, è la qualità, al di là di quantificazione.

Questo non nega la necessità di studiare matematica, ma Deleuze identifica due diverse strutture topologiche dello spazio: la struttura striata, che proviene da un punto fisso di vista, e la struttura liscia, che è il luogo del divenire, del flusso e la molteplicità intensivo, il che corrisponderebbe al mondo di un corpo senza organi.

Tutte le ricerche e i risultati dei loro studi espone Deleuze nelle sue opere più importanti, come *La Differenza e ripetizione* (1968), *Logica del senso* (1969, gioca su una varietà di temi e studi in cui autori come L. Carroll, gli stoici, Klossowski, Gombrowicz, Joyce, ecc) *La piega*, *Cinema 1: dell'immagine in movimento* (1981), *Cinema 2: l'immagine-tempo* (1985). Lavori, tutti coloro che hanno avuto una grande influenza sul pensiero contemporaneo in autori come Foucault e Paul Virilio, per esempio. In *Differenza e ripetizione* Deleuze affronta la "radice quadrupla di rappresentanza": identità, analogia, opposizione e identità, e il quadro ontologico emerge da questo studio non è più quella di un mondo popolato da soggetti o gli oggetti, ma privo di singolarità, e pre-subiettiva; intensità bergsoniano virtuale, essenze e le forze espinosiane nietzscheane.

In *Anti-Edipo* (1972), scritto in collaborazione con l'ex psichiatra Félix Guattari (nato nel 1930 e morto nel 1992), studi di altre pre-condizioni della soggettività, la nozione di inconscio, e riguarda il rapporto della psicoanalisi con la politica e la storia.

Questo libro sostiene che la psicoanalisi, mentre un modello si basa sulla famiglia tradizionale (che si manifesta nella stessa importanza data al complesso di Edipo), è solo uno strumento di repressione, tra gli altri, incapaci di comprendere la realtà del desiderio individuale, Deleuze e Guattari spettacolo multiforme, e impossibile da creatore del canale.

In effetti la nozione stessa del complesso di Edipo è, secondo Deleuze, Guattari, una manifestazione di tale nozione errata di ripetizione è il desiderio attuale del soggetto alienato come una ripetizione che segue investimento originale legare la madre e stabilisce il desiderio come negatività, in modo che qualsiasi desiderio oltre ad essere concepito come una ripetizione imperfetta che la prima volontà origine.

In questo, Deleuze e Guattari supporto personaggio così pieno di desiderio, e indicano che le ripetizioni non stanno giocando alcuna relazione originaria fondazione: non c'è la ripetizione della prima.

Pertanto, contrariamente a analisi classica, sottolineando il rapporto con la mancanza di desiderio (questa è l'interpretazione di Platone nel Simposio e Freud sul complesso di Edipo), Deleuze si presenta come diretto, infatti, finalizzate alla produzione e l'articolazione di nuove soluzioni: è il desiderio di trasgredire le regole e far emergere flussi di profondità.

Inoltre, è desiderio che diventa necessario, è vero il contrario: si tratta di bisogni che diventano desiderio.

In Mille Plateaux (1980, secondo volume di "Capitalismo e schizofrenia", con cui l'Anti-Edipo è la prima parte), si estende questa concezione del desiderio e della macchina desiderante, studiando le strutture di liscio e striato spazio, ed è rivolto principalmente a loro conseguenze politiche.

ANTROPOLOGIA E ARTE

Gilles Deleuze

INTRODUZIONE

Intendo qui per disegnare un tour del pensiero di Gilles Deleuze arte (contenuto anche nel suo lavoro con complice Félix Guattari), al fine di generare all'interno della stessa domanda: Quali relazioni possono esistere tra antropologia e arte ?

Per Deleuze e Guattari, i tre modi di pensare, Filosofia, Scienza e Arte, intende tracciare una mappa del visio caos che, conquistare e costruire un aereo di quel dominio, che non è il disordine o mancanza di determinazione, ma piuttosto che di vertigine, di velocità infinite che rendono praticamente qualsiasi stato di cose.

In primo luogo, condividere la filosofia, la scienza e l'arte la stessa condizione: la creatività, l'unicità di ciascuno emergerà dalla differenza sostanziale di ciò che ognuno intende creare, inventare o costruire.

Per sviluppare il concetto che sta dietro Arte Deleuze, concordano sul fatto che facciamo prima, con brevità inevitabile un giro degli altri sistemi di pensiero, come è formulata principalmente nel suo lavoro congiunto con Guattari Che cos'è la filosofia?

FILOSOFIA E SCIENZA

Filosofia

Una filosofia che è-diciamo "esclusivo" - la creazione di concetti. Inoltre, tutta la creazione è anche definita da unicità concettuale, dalla sua paura e l'elusione degli universali, che non spiegano niente.

La filosofia sarà definito a questo incrocio a causa della singolarità, in cui ideazione e creazione si fondono insieme.

Mentre liberamente creati, il concetto è anche configurato come autopoietico, sovrano e non referenziale: essa pone a se stesso e il suo oggetto nel momento della sua creazione, come una semplice linea di volo, e non come rappresentante degli avatar

trovare riflessione.

I concetti, a loro volta, sono costituiti da molti componenti eterogenee, mentre inseparabili. Come è la coerenza interna del concetto così definito;? Attraverso un dispositivo fondamentale nel pensiero di Deleuze, e nomi di lui come il concetto del divenire.

Il flusso viene definito come quel passo, la corrente tra due o più, il interstiziale soglia stabilita tra due persone, due elementi di soggetto e oggetto sono correlate in modo che l'evoluzione tra loro è una terza realtà, che non è né il soggetto né oggetto ma un soggetto / oggetto è indecidibile tra i due e portato alla vita senza cancellare l'oggetto o soggetto. Si tratta di una emanazione del esteriorità del rapporto tra due persone (non necessariamente comunicare) di se stessi come termini del rapporto. Anche mostrando come essa è anche più soggettivo come obiettivo, come sia all'interno che all'esterno, mettendo in discussione un dualismo epistemologico tenace di antico lignaggio.

La consistenza esterna del concetto, a sua volta, si riferisce alla progettazione di ponti e collegamenti con altri concetti sullo stesso piano.

In questo schema i concetti di pensiero, senza parola, in quanto non proposizioni collegamento non corrispondono o seguire piuttosto eco l'un l'altro. Pertanto, nessun criterio di concetti scientifici, dal momento che la mancanza di discorsi, corrispondenza, somma di riferimento, chiaramente delimitate, questa distanza si basa sulla insolubilità delle variazioni citato (componenti del concetto filosofico), rispetto ai indipendenza di variabili (i componenti della base scientifica).

Ma Deleuze e Guattari-add-tutto il funzionamento del pensiero affonda in un qualcosa di diventare altro, ma non tutti, ma solo qualcosa che non pensate? Animale, vegetale o minerale, è che i non-umani evoluzione dell'uomo in pensiero, già esplorati da Nietzsche, che emergerà con chiarezza inquietanti nell'arte. Quindi, il pensiero è creazione e non sarà davvero arrogante, ingenuo o codardo, "La filosofia è sempre, non la storia, la coesistenza di piani e sistemi di successione", dicono Deleuze.

Scienza

Come abbiamo anticipato prima, la scienza è l'invenzione di funzioni, che, sì, questa volta come discorsi sono presentati sotto forma di stringhe o proposizioni alberi. Deleuze definisce la funzione in questo modo: "Che cosa è una funzione Una funzione esiste dal momento che c'è una corrispondenza regolare tra almeno due set (...) Quando si mette due set regolamentata in correlazione. si deriva funzioni e posso dire

'scienza' ".

D'altra parte, come affrontare il caos che prende la scienza si trova in un rallentamento ordinato, che mira ad assicurare un piano di riferimento "in grado di aggiornare il virtuale", perdendo così l'infinito, che è l'impostazione della velocità del pensiero filosofico in un piano di immanenza.

Di fronte al piano di immanenza della filosofia, della scienza si svolge sia in un piano di riferimento, che procede per ramificazioni o albero-rizomatica.

Inoltre, abbiamo anche distinguere tra il tempo di "stratigrafia" della filosofia, una semplice prima-dopo-un tempo qualitativo geologico, "seriale" della scienza, metrico-storico ordine.

E infine, per quanto riguarda la supremazia della tradizionale esperienza e attuale come un marchio della scienza (o meno di obbedire positivista), nulla autorizza l' stanziamenti questo premio esclusivo così prezioso, dal momento che l'impostazione è comune a Scienza, filosofia e arte, e non c'è creazione esperienza possibile.

Chi ha esperienze nel campo della scienza? Osservatori parziali, che appaiono in relazione alle funzioni nei sistemi di riferimento e le cui percezioni ed esperienze, e Deleuze, Guattari dire "lì (sono) l'unico uomo, nel senso che è generalmente riconosciuto, ma (sono) le cose che l'oggetto del suo studio. "

Qui veniamo di nuovo al lavoro del divenire, sia nella filosofia e nella scienza, rivelando un link da aggiungere alla risonanza tra le tre forme di pensiero, percezioni, concetti (filosofia), funzioni (scienza) e sentimenti (arte), sono in grado di giudizi estetici, discutere concetti, funzioni o formule bella, proprio come possiamo fare un dipinto di Van Gogh, una pagina di Nietzsche o di un sussurro di Maria Zambrano.

ARTE E ANTROPOLOGIA

Arte

Abbiamo finalmente raggiunto la terza forma di arte e pensiero, stimato da Deleuze con uno stato di superiorità rispetto agli altri, perché, dice, "ci dà la vera unità (...). L'essenza è proprio questa unità di segno e significato, come rivelano le opere d'arte " (5). E anche la superiorità sulla vita, mentre l'opera d'arte è qualcosa che resiste alla morte come "trattare" la materia che sostiene-(6).

L'opera è emancipato e il suo creatore, in modo analogo al concetto sta oltre ogni

piano di riferimento. Ma soprattutto, ciò che definisce l'opera d'arte che resta è "un blocco di sensazioni, cioè un insieme di precetti e di affetto."

La natura dei precetti e colpisce però sta oltre l'esperienza individuale e privata degli individui attraversata da sentimenti o affetti sicuri quindi di interpretazioni psicologiche. Questa differenza, sostanziale e un po' difficile da capire, è un punto cruciale nella definizione di arte che ha reso Guattari e Deleuze: "Le sensazioni, percezioni e affetti sono esseri che stanno per conto loro e superare qualsiasi esperienza Essi sono, in assenza di. l'uomo, è vero, perché l'uomo, come egli è catturato dalla pietra, su tela o più parole, è essa stessa un composto di percezioni e degli affetti. L'opera è un essere di sensazione, e nulla di più: ci si ".

Prendiamo atto ancora una volta qui che è un lavoro rischioso e discreto di diventare: l'artista diventa un, uccello albero, fiume, mentre il merlo diventa qualcosa d'altro, girasoli o la collina di Santa Maria sono interessati, divenire-umano l'uomo.

Nei composti di sentimenti non vi è alcun riferimento, non si riferisce a un oggetto percepito come tale, percezioni, ma nella maggior parte dei materiali che incarnano: "Abbiamo rimosso il mondo oggettivo, ma anche noi stessi E 'il senso."

Il luogo della memoria in programma tenderà ad attenuarsi, nonostante la monumentalità sorprendente che Deleuze e Guattari restaura opere d'arte, per niente è il nuovo significato commemorativo monumento (oggi intesa come mera resistenza a morte da composti sensazioni che ha trovato un eterno presente), e risalente al aspre critiche mosse e Nietzsche nel suo eccesso secondo prematura di memoria storica, come pericolo quasi mortale per la vita.

Che cosa succede tra antropologia e arte? Cresciuto Quindi, lo scopo dell'arte è messo su una conquista, che non deve necessariamente essere visto come eroico e coraggioso, ma come necessariamente, una conquista della percezione degli stati della materia e le sue percezioni e un particolare " avviare "l'affetto delle condizioni."

Non è quindi percezioni senza un certo affetto divenire, che è anche non-umani, prima o dopo l'uomo. Forse le Arti e le chiamate Lettere dovrebbe essere più ospitale per i non-umano l'uomo crea e costruisce, potrebbe anche diffondere il sospetto di Antropologia, stranamente, è stata finora troppo umano.

In questo schema di come il pensiero di Deleuze, lo scopo dell'antropologia come scienza, sarebbe quello di costruire nuove funzioni relative alla cultura della specie umana.

Le tre forme di pensiero non sono identificati in ogni caso, ma può essere attraversato in una treccia che sembra singolarmente feconda, nel caso del rapporto tra arte e antropologia, nel nostro caso, un Antropologia dell'Arte (come scienza) si configura come il costruzione funzione di sentimenti ed estetica (come filosofia) come la creazione di concetti di sensazioni.

Come potrebbe funzionare il Antropologia dell'Arte?, Forse attraverso la creazione di funzioni che riguardano blocchi di sensazioni, affetti e composti percetti.

A volte, si direbbe che privilegi, l'etnologo estratto dalla shock culturale di deterritorializzazione che è caratteristica del suo lavoro, una evoluzione notevole della loro identità, rimuovendo blocchi sensazione (percettivi ed emozionali epurato della privacy) che autorizzano dire "lì" in modo che "io" può essere latente-intorno-la figura di un posto vuoto, ed è proprio a causa del sottraendo di identità è possibile portare qui qualche cosa da ciò che accade tra qui e là, in mezzo a noi gli altri e gli altri.

-Tuttavia, chiunque può re-come dice Deleuze, "con gli occhi rossi (... è stato qualcosa del genere) troppo grande, troppo intollerabile anche" come Borges etnografo. Qual è la vera essenza del divenire?. Nessuna mutazione di un altro, ma qualcosa che va dall'uno all'altro, qualcosa di impercettibile, auto-esistente, e può essere colto come una sensazione, come un blocco di affetti e percezioni. Nuovo sottraendo per me: parlare una lingua straniera all'interno del linguaggio stesso.

Quindi non allusioni, vaghe e banali all "'arte di empatia", o sottili qualità quasi-artistico attribuire alla stabile di osservazione partecipante, siamo in grado di stabilire una stretta connessione tra creazione artistica e ricerca etnografica.

Il concetto di empatia, sorto nella sfera di esperienza estetica e le teorie della conoscenza, si potrebbe definire "consapevole appercezione di coscienza degli altri.

Questo concetto vale-da chi ha reso ottimi risultati nella storia dell'antropologia, il concetto dualista di evoluzione che estende la coerenza del passaggio tra i termini, la realtà terzo della soglia tra di loro.

CONCLUSIONI

Per concludere, suggeriamo a sperimentare il concetto di Divenire, qualitativamente differente da empatia, e il cui uso potrebbe essere fecondo per cercare di recuperare alcuni degli impasse in cui è immerso oggi il dibattito metodologico in antropologia.

Infatti, questa analisi potrebbe portare a un nuovo modo di sfidare schemi di taluni stabilire una ossessiva convinzione dualistica ventriloquismo metodologica in relazione con l'altro nella ricerca antropologica.

Un ultimo problema che ci avviciniamo alla fine di questo argomento: qual è l'effetto del lavoro rispettivamente dell'artista e etnologo? L'artista aggiunge varietà al mondo (tali varietà sono composte da la sensazione che si è creato). L'etnologo, da parte sua, è da intendersi come scientifico, variabili aggiungere, nuove funzioni, relazioni senza precedenti tra le serie.

Ora sappiamo che la diversità culturale non è solo descritta, ha spiegato o compreso, ma prima di tutto è costruito e creato:

La creazione di varietà in arte, la costruzione della diversità in antropologia: in entrambi i casi il mondo sta crescendo come un rizoma, ed è stato già descritto a sufficienza in classe.

BIBLIOGRAFIA

Deleuze, G. e Guattari, F. Qual è la filosofia? Barcellona: Anagram.

Deleuze, G. e Guattari, F. 1972. L'Anti-Edipo. Barcellona: Barral, 1972, trad. F. Monge).

Deleuze, G. e Guattari, F. Mille Plateaux. Valencia: Pre-testi).

Deleuze, G. 1995. "Avere un'idea nel cinema." Arcipelago, 22: 52-59 (p. 54).

Deleuze, G. Proust e segni. Barcellona: Anagram, 1970.

NIETZSCHE, F. 1945. L'utilità e gli svantaggi di studi storici alla vita. Buenos Aires: nave (p. 7 e segg.).

Borges. J. L. "L'etnografo". In idem: In Praise of Darkness (contenuta in: Opere Complete). Buenos Aires: Emecé, 1974 (p. 989-90).

In Kafka », diventando non-umani" in arte ed "essere in minoranza" all'interno della stessa lingua, vedere l'ottimo lavoro.

Anthropologie und ART IN Gilles Deleuze - (1925-1995)

Zeitgenössische Französisch Philosoph, dessen Gedanke war zunächst in der strukturalistischen Bewegung und der sogenannten Philosophien des Themas Tod aufgeführt, obwohl sein Denken, kreative und Bildersturm, ist nicht klassifizierbar.

Michel Foucault ihm sagte, es sei "die einzige philosophische Geist von Frankreich," und das des zwanzigsten Jahrhunderts wäre Deleuze. Er studierte Philosophie Alquié F., G. Canguilhem, M. Merleau-Ponty und J. Hyppolite an der Sorbonne. Er lehrte Philosophie in mehreren Provinzstädten und später kombinierte er seine Lehre in Paris und Lyon.

Ab 1969 war er Professor für Philosophie an der Universität Paris VIII - Vincennes, bis zu seiner Pensionierung im Jahr 1987, dem Tag, an dem er emeritierter Professor wurde.

Eine seiner letzten Tätigkeiten war es, mit dem Fernsehsender ARTE erzählt seine Weltsicht aus dem Alphabet zusammen. Betroffen von schwerer Atemnot, beging am Samstag, 4. November 1995 durch einen Sprung aus dem Fenster seiner Wohnung auf der Avenue Niel in Paris.

Dieser tragische Tod fügt dem Tod von Foucault (gestorben im Jahre 1984 von Aids-Opfer), der Selbstmord von Guy Debord und Nikos Poulantzas und Althusser Tod (er starb im Jahr 1990 aufgenommen in einem psychiatrischen Krankenhaus nach Mord an seiner Ehefrau), und schließen Sie eine düstere Schicksal der sogenannten Pariser Schule in den Jahren 60-80 entfernen.

Laut Deleuze, ist die Aufgabe der Philosophie heute zu denken, die Bedingungen, die das Entstehen von Vorstellungen von Selbst und Subjekt machen, sind die Grundlage der modernen Philosophie, die sich wiederum aus der Notwendigkeit entstanden der Erdung in das Subjekt durch das Ende der Metaphysik des Seins, die das Ende des Mittelalters war.

Diese Forschung über die Entstehung der Merkmale der Moderne aus dem Erscheinungsbild der Begriff des Subjekts, Deleuze Aktien mit Autoren wie Foucault, zum Beispiel, verstanden und getan unter der Inspiration des Nietzsche (und zum Teil, Heidegger obwohl Deleuze hält Heideggers Denken über die ontologische Differenz ist eine Umkehrung der Nietzsche). Diese zeigen, dass es eine Stiftung, bevor er und das Thema, und als Subjekt.

Es ist daher zu dekonstruieren (obwohl diese Terminologie nicht Deleuze) Subjektivität und Kritik der Idee, dass das Thema und seine Darstellung der Ausgangspunkt und das Fundament ist.

Diese behebt eine neue Art des Denkens, während es wird vermutet, das Nicht-Denken und verschleiert durch die Logik der Identität.

Diese Art des Denkens, die Deleuze entwickelt sich aus sorgfältigen Studium der großen Philosophen (seine erste philosophische Arbeit ist eine Reihe von Monographien über den Materialismus des Lucretius, der Pantheismus Spinozas, der Empirismus von Hume, Bergson Vitalismus, der Gedanken von Kant und Nietzsche), ist aus der kritischen Linie des Denkens von Platon bis Hegel durch das Christentum und Descartes, die auf dem Dualismus zwischen Materie und Geist basiert entwickelt wurde.

Vor diesem Dualismus Deleuze Ansprüche der Nietzsche-Projekte mit einem Investitionsvolumen von Platonismus und eine Vorstellung von der Wirklichkeit zu verstehen, wie durch eine Vielzahl von Ebenen mit keinen Platz für den Dualismus noch ein Privileg des Subjekts als einen Bezugspunkt bestimmt gebildet.

Diese Kritik des Dualismus untermauert Deleuze auf Bergsons Vitalismus (in dem Maße, Deleuze als Entwickler von Bergson betrachtet werden kann), und der Vitalismus von Nietzsche (Deleuze trugen zu seiner Wiederbelebung als Denker und war einer der wichtige Impulsgeber für die erneute Interesse an diesem Denker).

Die elan vital der Bergson, Nietzsche und die ewige Wiederkehr als unbedingte Forderungen des Lebens gegen den negativen Gedanken root platonischen, Christian erscheinen und gipfelt in der Vorstellung von Entfremdung und Dialektik in Hegels.

Anstelle der Negation der Negation, Deleuze, nach Nietzsches Kritik Hegelianismus, unterstützt die Geltendmachung des Anspruchs.

Daher kann die Philosophie nicht nur von entscheidender Bedeutung sein, sondern muss kreativ sein, neue Werte, und diese Aufgabe des Denkens die ungeahnte, und denke, dass die Grundlage der Erscheinung das Privileg, als metaphysische Identität verstanden wird, und Privileg des Themas.

Wenn der Abriss des platonischen Dualismus root Deleuze stützt sich auf Nietzsche, die Infragestellung des Prinzips der Identität und Rolle des Subjekts auf sein Studium der Empirismus von Hume (die wiederum ist eine der Basis ausgehend von der Philosophie der Bergson).

Deleuze zeigt, dass, was erscheint, nachdem die Subjektivität ist nicht mehr der alte Begriff des Seins, aber der Unterschied, als Differenz, Sein und Zeit.

Das Problem der Unterschied ist der Kern der Deleuze das Denken, das die vorherrschende Vorstellung von Subjektivität und Identität ist es, was den Gedanken der Unterschied verhindert hält.

Die Entwicklung eines Gedankens der Differenz, nicht der Identität, umfasst eine Neuinterpretation der Geschichte der Philosophie, da nach Deleuze, Philosophen wie Lucretius, Spinoza, Leibniz, Hume, Kant, Nietzsche und Bergson, in literarischen wie Proust, Kafka und Sacher-Masoch, in bestimmte Aspekte der psychologischen Begriff des Unbewussten und Maler wie Bacon, implizit oder explizit zu definieren wesentliche Aspekte der Bereich der vorschulischen Subjektivität (Bergson die Dauer, zum Beispiel, ist konstitutiv Thema).

Daher ist die Anzahl der Fallstudien, die Deleuze näher auf diese Autoren.

So zum Beispiel beschreibt die Philosophie von Hume und er fragt sich, wie ist es möglich, dass aus dem vorgegebenen Thema erstellt werden kann?

Wie Hume glaubt, dass diejenigen, die Gewohnheiten, sind aber dann sind sie diejenigen, die uns und nicht wir ihnen.

Anstatt eine Theorie, was müssen wir eine Theorie, was wir tun zu entwickeln. Wie Bergson, behaupten, dass jeder Organismus eine Reihe von Kontraktionen, Verzögerungen und wartet, ein ausklappbares Bild der Materie, Zeit, Dauer, da fache Differenz angezeigt wird.

A) die begrifflichen Unterschiede und intrinsische (in denen x und y sind verschieden, wenn sie nicht die gleiche Art und Weise definiert werden) und b) keine begriffliche Unterschied: Die Philosophie des Seins und das Thema auf Verschleierung des Unterschieds hat zwei Arten von Differenzen als oder extrinsischen (in denen x und x 'sind anders, weil der Ausfall, den gleichen Raum einnehmen, obwohl sie in der gleichen Weise definiert werden kann).

In diesem Fall wird die Differenz als konzeptionelle Wiederholung der identisch ist geplant, aber Deleuze bestreitet, dass die Wiederholung ist die Wiedergabe einer ursprünglichen Realität: Es kann keine konzeptionellen Wiederholung, so dass eine Wiederholung ist nie eine Wiederholung eines Original-Modell.

Auf diese Weise in Frage stellt das Prinzip der Identität Theorien und den klassischen Begriff des Subjekts, dass für Deleuze, ist immer notwendig heterogen, und dachte, nach Bergson, ist die qualitative, über die Quantifizierung.

Dies negiert nicht die Notwendigkeit für mathematische Studie, aber Deleuze nennt zwei verschiedenen topologischen Strukturen des Raumes: die quergestreifte Struktur, die von einem festen Standpunkt aus geht, und die glatte Struktur, die den Ort des Werdens, der Fluss und die Multiplizitäten intensive, was in der Welt von einem Körper ohne Organe entsprechen würde.

Alle Forschungsergebnisse und die Ergebnisse ihrer Studien setzt Deleuze in seinen Hauptwerken, wie *Differenz und Wiederholung* (1968), *The Logic of Sense* (1969), Theaterstück über eine Vielzahl von Themen und Studien, in denen Autoren wie L. Carroll, der Stoiker, Klosowski, Gombrowicz, Joyce, etc.) *Die Falte*, *Kino 1: das bewegte Bild* (1981), *Kino 2: Das Zeit-Bild* (1985). Works, alle, die hatten einen großen Einfluss auf das zeitgenössische Denken in Autoren wie Foucault und Paul Virilio, zum Beispiel zu haben. In *Differenz und Wiederholung* Deleuze-Adressen der "Vierfach-Wurzel-Darstellung": Identität, Analogie, Opposition und Gleichheit, und die ontologische Bild ergibt sich aus dieser Studie ist es nicht mehr, dass eine Welt, die von Personen oder Objekten gefüllt, aber frei von Singularitäten, und pre-asubjetivas; Bergson'sche virtuellen Intensitäten, Essenzen und Kräfte espinosianas Nietzsches.

In *Anti-Ödipus* (1972), in Zusammenarbeit mit dem ehemaligen Psychiater Félix Guattari (geboren 1930 und gestorben im Jahr 1992), Studium der anderen Voraussetzungen der Subjektivität, der Begriff des Unbewussten geschrieben und befasst sich mit der Beziehung der Psychoanalyse mit Politik und Geschichte.

Dieses Buch argumentiert, dass die Psychoanalyse, während ein Modell, das auf traditionelle Familie (das ist in der gleichen Bedeutung, die Ödipus-Komplex manifestiert) basiert, ist nur ein Instrument der Unterdrückung, unter anderem, nicht in der Lage zu begreifen, die Realität der individuellen Wunsch, Deleuze und Guattari zeigen multiforme, und unmöglich, Kanal-Schöpfer.

In der Tat der Begriff des Ödipus-Komplexes wird nach Deleuze-Guattari, ist eine Manifestation dieser fehlerhaften Vorstellung der Wiederholung der aktuellen Wunsch des Subjekts als entfremdet eine Wiederholung jener ursprünglichen Besetzung Bindung der Mutter folgt und legt den Wunsch als Negativität, so dass keine weiteren

Wunsch, als eine unvollkommene Wiederholung der erste Wunsch konzipiert sein stammt.

Vor diesem, unterstützt von Deleuze und Guattari Charakter so voller Sehnsucht und zeigen, dass die Wiederholungen spielen nicht alle grundlegenden ursprünglichen Beziehung: Es gibt keine Wiederholung einer ersten Amtszeit.

So, im Gegensatz zu klassischen Analyse, betont die Beziehung mit dem Mangel an Verlangen (das ist die Interpretation von Platon im Symposion und Freud auf den Ödipuskomplex), stellt Deleuze als gerichtet, in der Tat, auf die Produktion und die Artikulation von neuen Lösungen: auf Wunsch ist es, die Regeln übertreten und bringen tiefe fließt.

Darüber hinaus ist es Wunsch, die notwendig wird, ist das Gegenteil der Fall: Das sind Bedürfnisse, die Sehnsucht geworden.

In Tausend Plateaus (1980, zweite Band von "Kapitalismus und Schizophrenie", mit dem die Anti-Ödipus der erste Teil ist), erstreckt sich dieses Verständnis von Begehren und in dem Wunsch-Maschine, die Untersuchung der Strukturen der glatten und quergestreiften Platz ist und vor allem auf ihre politischen Konsequenzen ab.

Anthropologie und ART

Gilles Deleuze

Adolfo Sagastume

EINFÜHRUNG

Ich beabsichtige hier zu einem Rundgang durch das Denken von Gilles Deleuze art (auch in seiner Arbeit mit Félix Guattari Komplize enthalten) zu ziehen, um von innen

die gleiche Frage zu erzeugen: Welche Beziehungen zwischen Anthropologie und Kunst gibt es ?

Für Deleuze und Guattari, die drei Wege des Denkens, Philosophie, Wissenschaft und Kunst, um eine Karte des Chaos Gesicht zu ziehen beabsichtigen, zu erobern und bauen ein Flugzeug, das Domain, die Ihnen nicht die Krankheit oder Mangel an Entschlossenheit, sondern vielmehr, dass der Schwindel, der unendliche Geschwindigkeiten, die praktisch jeder Stand der Dinge zu machen.

Erstens, Philosophie, Wissenschaft und Kunst die gleiche Bedingung: die Kreativität, wird die Einzigartigkeit eines jeden von den erheblichen Unterschied in dem, was jeder will zu erstellen, zu erfinden oder zu bauen entstehen.

Um das Konzept hinter Art Deleuze, einig, dass wir vor-mit unvermeidlichen Kürze eine Tour durch die anderen Systeme des Denkens, wie vor allem in ihrer gemeinsamen Arbeit mit Guattari Was ist Philosophie formuliert zu machen?

Philosophie und Wissenschaft

Philosophie

Eine Philosophie, die so-sagen wir "exklusiv" - die Erstellung von Konzepten. Darüber hinaus ist die gesamte Schöpfung auch durch konzeptionelle Einzigartigkeit definiert, von seiner Angst und Vermeidung von Universals, die nichts erklären.

Die Philosophie wird an dieser Kreuzung aufgrund der Singularität eingerichtet werden, wo Konzept und Kreation zusammen kommen.

Während frei geschaffen, ist das Konzept auch als autopoietische, souveränen und nicht-referentielle konfiguriert: es stellt sich und sein Objekt in dem Moment seiner Entstehung, als einfache Linie des Fluges und nicht als Vertreter der Avatare zu finden Reflexion.

Die Konzepte, die wiederum bestehen aus vielen heterogenen Komponenten während untrennbar miteinander verbunden. Wie ist die interne Konsistenz des Konzepts so definiert;? Durch eine zentrale Gerät in das Denken von Deleuze und nennt ihn das Konzept des Werdens.

Der Fluss als diesen Schritt definiert ist, der Strom zwischen zwei oder mehr, die Schwelle interstitielle zwischen zwei Menschen gegründet, sind zwei Elemente von Subjekt und Objekt bezogen, so dass die Entwicklung zwischen ihnen ein Drittel der